

GIOVANI E TERRITORIO MUOVONO IL MoVI.
PRODURRE VISIONI PER MUOVERE LE ISTITUZIONI.
CONTAMINIAMOCI!

Sono gli slogan finali di uno dei cinque gruppi di lavoro che si sono incontrati a Albano Laziale dal 8 al 10 ottobre scorso per il LABORATORIO del MoVI nazionale.

Un centinaio di volontari provenienti da tutta Italia che si sono confrontati sul tema **“RIPARTIAMO DALLA SOLIDARIETÀ. Come dare valore politico al nostro agire locale”**.

Un laboratorio per elaborare le “tesi-strategie” del nuovo MoVI che saranno più ampiamente e diffusamente discusse nella Conferenza nazionale del prossimo anno.

Cinque i focus che si sono evidenziati nel confronto.

GIOVANI. Si registra nel MoVI una nuova presenza giovanile, sia singola che associata. Energia, creatività ed innovazione caratterizzano l’impegno volontario e solidale dei giovani che vogliono, cercano e trovano nel dialogo intergenerazionale la dimensione più completa della propria azione per il bene della comunità. Particolare attenzione deve essere posta alla proposta MoVI di Servizio Civile.

TERRITORIO. Il MoVI esiste là dove alcune associazioni decidono di mettersi insieme per una azione di cambiamento/trasformazione sociale della propria comunità. Reti territoriali che “chiedono” alla dimensione regionale e nazionale del MoVI di supportarle e di valorizzare il proprio impegno locale.

MOVIMENTO. Il MoVI attraversa il cambiamento, cerca di interpretarlo, pro-muove azioni collettive di trasformazione sociale verso una società più giusta, più solidale, più umana. Il cambiamento è un motto continuo, talvolta con delle accelerazioni. Da qui la necessità di essere sempre pronti a percorrere “strade nuove” per incontrare i nuovi bisogni: ambiente, conoscenza, cultura, economia. Senza dimenticare che quelli vecchi (welfare e diritti) sono ancora presenti e diffusi.

VISIONE. A fronte del “naturale e costitutivo” conservatorismo delle istituzioni, solo “visioni” di grande respiro e significato possono “muoverle” verso approdi capaci di intercettare nuovi bisogni ed accogliere le sfide che il cambiamento pone. Chi percorre “strade nuove” è mosso da desideri di nuova umanità e riesce “raccontare” la fine del cammino che ha intrapreso. Sono i miraggi a muovere le carovane!

CONTAMINAZIONE. *“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne da soli è avarizia. Sortirne tutti insieme è politica.”* Questo pensiero di don Milani ha attraversato – ancora una volta e con forza – i lavori del Laboratorio. Insieme significa “di più”: più persone, più associazioni, più istituzioni, più quantità certo, ma anche più idee, più punti di vista, più opzioni, insomma, più qualità delle azioni solidali.

Su queste stesse idee il MoVI FVG sta chiamando a raccolta uomini e donne, giovani ed anziani, lavoratori e pensionati per fare un pezzo di “nuove strade” insieme. Vi aspettiamo nella carovana!

Dino del Savio